

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**N. DEL**

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Denise Signorelli f.f., nominato con D.P.G.R.V. n. 19 del 26/02/2024, coadiuvato dai Direttori:

- dott. Flavia Dal Bosco	Direttore Amministrativo
- dott. Denise Signorelli	Direttore Sanitario
- dott. Felice Alfonso Nava	Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV) O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) DISPONIBILI ALL'IMPLEMENTAZIONE E ALLA PROMOZIONE DI AZIONI CHE CONCORRANO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL CENTRO PER L'AFFIDO E LA SOLIDARIETÀ FAMILIARE E PER COSTRUIRE PERCORSI LOCALI DI PROMOZIONE DELLA SOLIDARIETÀ FAMILIARE NEI DISTRETTI 3 E 4.

Note per la trasparenza: Con il presente provvedimento si intende approvare l'avviso pubblico riservato alle Organizzazioni di Volontariato (OdV) e Associazioni Promozione Sociale (APS) iscritte al RUNTS interessate a presentare progettualità per la realizzazione di interventi di promozione dell'affido familiare come cultura di solidarietà e accoglienza nei Distretti 3 e 4.

Il Direttore di UOC Direzione Amministrativa Territoriale

f.f. Dott. Alessandro Ferronato, giusta deliberazione di incarico n.555 del 29/05/2024

Sentiti i Direttori UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consulteri dei Distretti 3 e 4

Premesso che:

- i Comuni costituenti il territorio aziendale dei Distretti 3 e 4 hanno delegato all'Azienda ULSS 9 Scaligera la tutela dei minori sia per la gestione delle funzioni tecnico professionali di valutazione e di presa in carico sia per le funzioni amministrative e che tali interventi sono attualmente svolti dai servizi dei Distretti 3 e 4 denominati Servizio Tutela Minori delle UU.OO.CC. Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consulteri;
- su delega dei Comuni associati le UU.OO.CC. Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consulteri dei Distretti 3 e 4 hanno tra le proprie finalità la promozione di azioni che concorrano allo sviluppo delle attività connesse al Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare quali la promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà nel territorio e sensibilizzazione della cittadinanza, la promozione dell'affido familiare attraverso la realizzazione di corsi di formazione aperti a tutte le coppie e/o persone che desiderano avvicinarsi alla realtà dell'affido e che in seguito potrebbero rendersi disponibili, nonché il reperimento e sostegno a famiglie disponibili all'affido familiare
- In Provincia di Verona sono presenti Enti del terzo settore che operano in spazi e luoghi di aggregazione in cui si svolgono attività che concorrono a perseguire tali scopi, con legame con il territorio e conoscenza delle famiglie;

Avuto presente che la realizzazione di interventi sopracitati possono trovare nel volontariato, così come stabilito dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), risposte valide e appropriate laddove l'art. 56 contempla la possibilità per le pubbliche amministrazioni di sottoscrivere con le organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale;

Dato atto che gli ETS, in quanto rappresentativi della "società solidale" costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico un'importante capacità organizzativa e di intervento con effetti spesso positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno";

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato

Visti e richiamati in particolare:

- l'art. 2 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 (Codice del Terzo Settore), con il quale viene riconosciuto il valore sociale e la funzione degli enti del terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
- il comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato";
- il comma 2 del medesimo articolo che stabilisce che "le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate";
- il comma 3 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 che stabilisce che l'individuazione delle Associazioni di Volontariato e delle APS con cui stipulare la convenzione deve essere fatta nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità, partecipazione e parità di trattamento;

Dato atto che al fine di sostenere la suddetta attività i Comitati dei Sindaci dei Distretti 3 e 4 attraverso i loro bilanci sociali hanno messo a disposizione, per l'anno 2025:

- Comitato dei Sindaci di Legnago Euro 28.000,00
- Comitato dei Sindaci di Bussolengo Euro 12.000,00;

Precisato che saranno rimborsate alle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di Promozione Sociale individuate fino ad un massimo di Euro 10.000,00 a progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate, connesse alle attività oggetto del bando, nel rispetto della normativa vigente nell'ambito del volontariato (D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.);

Dato atto che le attività saranno realizzate e monitorate dai Servizi afferenti alle UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consulenti dei Distretti 3 e 4;

Vista la Delibera ANAC n. 371 del 27.07.2022 che ha chiarito l'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore, anche se rappresentano fattispecie estranee rispetto al codice dei contratti pubblici;

Ritenuto, pertanto, necessario in ottemperanza alla programmazione socio sanitaria degli ambiti territoriali interessati approvare e pubblicare sul sito dell'Azienda ULSS 9 Scaligera un avviso pubblico, per l'anno 2025, (All. 1) e il modulo di domanda di partecipazione, (All. 2) allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale, per l'individuazione di Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di Promozione Sociale interessate alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 della D.Lgs n. 117/2017 per la realizzazione di interventi di promozione dell'affido familiare come cultura di solidarietà e accoglienza;

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e nazionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale de presente provvedimento;
2. di approvare l'avviso pubblico ("Allegato 1") e il modulo di domanda di partecipazione ("Allegato 2") per l'individuazione di Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di Promozione Sociale interessate alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017, con riconoscimento di un rimborso per la realizzazione di interventi di promozione dell'affido



familiare come cultura di solidarietà e accoglienza nei territori dei Distretti 3 e 4, allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;

3. di disporre la pubblicazione sul sito aziendale dell' Avviso ("Allegato 1") e il modulo di domanda di partecipazione ("Allegato 2"), di cui al punto 1;

4. di stabilire che ogni singolo progetto sarà finanziabile, a titolo di contributo, fino a un massimo complessivo di Euro 10.000,00;

5. di dare atto che il costo massimo presunto relativo ai contributi di cui al presente atto ammonta ad Euro 40.000,00 annui ed è stato inserito nel bilancio economico preventivo 2025 area sociale dei Distretti 3 e 4, come segue:

- Comitato dei Sindaci di Legnago Euro 28.000,00

- Comitato dei Sindaci di Bussolengo Euro 12.000,00;

6. di stabilire che il contributo di cui al presente atto potrà essere diminuito/azzerato in ragione dei contenimenti dei finanziamenti da parte dei comuni dei rispettivi ambiti territoriali;

7. di dare atto che l'effettiva erogazione dei contributi in parola avverrà previa verifica, da parte dei Direttori UU.OO.CC. Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori dei Distretti 3 e 4 dei risultati raggiunti e della rendicontazione dettagliata dei costi effettivamente sostenuti dagli stessi Enti;

8. di stabilire, altresì, che con successivo provvedimento sarà nominata la commissione incaricata alla valutazione delle proposte progettuali pervenute entro i termini fissati dal presente provvedimento;

9. di incaricare il Responsabile UOS Attività Amministrativa Socio Sanitaria e i Direttori delle UU.OO.CC. Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori dei Distretti 3 e 4, per quanto di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il Direttore Sanitario
dott. Denise Signorelli

Il Direttore Amministrativo
dott. Flavia Dal Bosco

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
dott. Felice Alfonso Nava

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Denise Signorelli f.f.

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico per l'individuazione di Organizzazioni di volontariato (OdV) e/o Associazioni di Promozione Sociale (APS) interessate alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 con riconoscimento di un rimborso per l'implementazione e la promozione di azioni che concorrano allo sviluppo delle attività connesse al Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare e per costruire percorsi locali di promozione della solidarietà familiare nei Distretti 3 e 4 Aulss 9 Scaligera.

Premesso che

- i Comuni costituenti il territorio aziendale dei Distretti 3 e 4 hanno delegato all'Azienda ULSS 9 Scaligera la tutela dei minori sia per la gestione delle funzioni tecnico professionali di valutazione e di presa in carico sia per le funzioni amministrative e che tali interventi sono attualmente svolti dai servizi dei Distretti 3 e 4 denominati Servizio Protezione e Tutela Minori delle U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori;
- su delega dei Comuni associati le U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori dei Distretti 3 e 4 hanno tra le proprie finalità la promozione di azioni che concorrano allo sviluppo delle attività connesse al Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare quali la promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà nel territorio e sensibilizzazione della cittadinanza, la promozione dell'affido familiare attraverso la realizzazione di corsi di formazione aperti a tutte le coppie e/o persone che desiderano avvicinarsi alla realtà dell'affido e che in seguito potrebbero rendersi disponibili, nonché il reperimento e sostegno a famiglie disponibili all'affido familiare.....
- In Provincia di Verona sono presenti Enti del terzo settore che operano in spazi e luoghi di aggregazione in cui si svolgono attività che concorrono a perseguire tali scopi, con legame con il territorio e conoscenza delle famiglie;

Richiamati

- l'art. 118 quarto comma della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative, come ripreso anche dall'art. 3 del D.lgs. n. 267/2000;
- l'art. 1, commi 4 e 5, della L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che dispone, con norma di principio generale, che gli Enti Locali riconoscano ed agevolino il ruolo degli enti del terzo settore, attribuendo grande rilevanza alle azioni sinergiche con tali soggetti, con l'intento di erogare, nell'ambito di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, prestazioni con maggiore efficacia ed efficienza;
- l'art. 119 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e / o interventi;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il titolo VII del D.Lgs. 3.07.2017, n. 117, recante il "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ed il successivo D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31.03.2021, relativo all'approvazione delle "Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore";

- l'art. 56, del summenzionato Codice Terzo Settore, che consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (APS) convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
- il D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che approva le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017";
- l'art. 6 "Principio di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo Settore" del D.lgs. n. 36/2023, recante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici che dichiara "Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del decreto legislativo n. 117 del 2017";
- la DDG N. 376/2019;
- la DDG 387 DEL 20/06/2019;
- la DDG 685 29/06/2022;

Rilevato che

L'Azienda ULSS 9 Scaligera, su delega dei Comuni associati, ha tra le proprie finalità la promozione di azioni che concorrano allo sviluppo delle attività connesse al Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare. Assumono pertanto rilevanza e sono da coinvolgere quelle Associazioni/ETS che operano in spazi e luoghi di aggregazione in cui si svolgono attività che concorrono a perseguire tali scopi, con legame con il territorio e conoscenza delle famiglie.

Art. 1. PREMESSE E OGGETTO

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

L'Ulss 9 Scaligera intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la stipula di una Convenzione, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i, con Organizzazioni di volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS), per sostenere le azioni che concorrano allo sviluppo delle attività connesse al Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare e per costruire percorsi locali di promozione della solidarietà familiare nei Distretti 3 e 4 Aulss 9 Scaligera

La scelta di utilizzare lo strumento della Convenzione con APS e ODV si fonda sulla circostanza che esso concorre al raggiungimento di:

- finalità sociale e perseguimento degli obiettivi di solidarietà per una più efficace risposta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione;
- efficienza di bilancio, rilevando la circostanza che le organizzazioni coinvolte – nel rispetto della legislazione nazionale in materia – non traggono alcun profitto dalle loro prestazioni, fatto salvo il rimborso di costi variabili, fissi e durevoli nel tempo, necessari per fornire le medesime, e non procurano alcun profitto ai loro membri, né direttamente né indirettamente.

Art. 2 FINALITA'

Il presente avviso è finalizzato a individuare Enti del Terzo Settore (di seguito ETS), in forma singola o associata, interessati ad attivare una collaborazione per la realizzazione di interventi di promozione dell'affido familiare come cultura di solidarietà e accoglienza nei territori dei Distretti 3 Pianura V.se e 4 Ovest Veronese dell'Aulss 9 Scaligera.

Art. 3 OGGETTO

Le attività che le Associazioni/ETS dovranno realizzare al fine del raggiungimento delle finalità di cui al precedente art. 1, integrando e implementando la componente tecnico-professionale del Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare (di seguito anche denominato CASF), e con messa a disposizione dei propri esperti e volontari, riguardano:

Progetto 1 – Distretto 3 Pianura Veronese

1. PROMOZIONE DELL’AFFIDO E DELLA SOLIDARIETA’ FAMILIARE

-Promozione della cultura dell’accoglienza e della solidarietà nel territorio e sensibilizzazione della cittadinanza

- Sensibilizzazione e promozione di nuove forme di solidarietà familiare

- Promozione dell’affido familiare attraverso la realizzazione di corsi di formazione aperti a tutte le coppie e/o persone che desiderano avvicinarsi alla realtà dell’affido e che in seguito potrebbero rendersi disponibili

- Informazioni sull’affido familiare attraverso l’apertura di uno sportello affido telefonico

2. ATTIVITA’ TESA ALLO SVILUPPO DI FAMIGLIE ACCOGLIENTI E AFFIDATARIE

● Attivazione di forme di vicinanza solidale familiare ad un nucleo familiare che necessita di essere accompagnato nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana

● Reperimento di famiglie disponibili all’affido familiare

● Individuazione e disponibilità di un *tutor* associativo per tutte le famiglie che offrono accoglienza nelle forme di vicinanza solidale familiare e accompagnamento dei ragazzi in percorsi di autonomia dopo l’esperienza di affido.

3. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

Formazione permanente e sostegno a tutte le famiglie affidatarie della banca risorse del C.A.S.F. che non hanno un affido in corso

Supporto nell’abbinamento con la famiglia affidataria assieme al Servizio Titolare

Individuazione e disponibilità di un *tutor* associativo durante tutta la durata dell’affido, se accettato dalla famiglia affidataria

Accompagnamento della famiglia affidataria nell’ambito della genitorialità sia attraverso incontri di gruppo e di auto-aiuto organizzati sia dal Casf, sia attraverso la messa a disposizione da parte dell’Associazione dei gruppi di auto-aiuto da essa attivati

Supporto nella ridefinizione ed elaborazione dell’eventuale disponibilità della famiglia affidataria al termine dell’esperienza di affido

Le risorse che l’Aulss 9 mette a disposizione per la realizzazione delle attività del progetto per l’anno 2025 sono euro 28000 (7000 per ciascun ente)

Progetto 2 – Distretto 4 Ovest Veronese

Le attività da realizzare nel D4 sono riferite al punto 2 e 3.

Le risorse che l’Aulss 9 mette a disposizione per la realizzazione delle attività del progetto per l’anno 2025 sono euro 12000 (3000 per ciascun ente)

Art. 4 DURATA E CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura si svolgeranno entro il 31 dicembre 2025, salvo una ulteriore proroga di un anno su indicazione del comitato dei Sindaci di ciascun Ambito.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso, debitamente rendicontate e non coperte da altri finanziamenti (divieto del doppio finanziamento).

Le spese eccedenti il rimborso massimo previsto restano a totale carico dell’ente individuato.

L'erogazione del contributo avverrà a seguito di una rendicontazione composta da:

- relazione sulle attività svolte;
- rendiconto economico-finanziario delle risorse;
- elenco dei giustificativi di spesa (che sono tenuti agli atti presso la sede del soggetto beneficiario, a disposizione per ogni eventuale controllo da parte di Aulss 9 Scaligera).

Le spese sostenute dagli ETS selezionati verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese ammesse a rendicontazione. Il rimborso delle spese sostenute avverrà a scadenza della convenzione a seguito della presentazione della rendicontazione tecnica ed economica da parte degli ETS e dell'approvazione della stessa da parte dell'Amministrazione Procedente (AP)

Si precisa che i contributi riconosciuti al soggetto attuatore non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto previsto dall'art.12 della legge 241/1990

Art. 5 SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda ODV e/o APS, di cui agli articoli 32-36 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), operanti nel territorio della Provincia di Verona nell'ambito dell'affido e della solidarietà familiare e iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Art. 6 REQUISITI GENERALI E SPECIALI PER LA PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati, come definiti all'art. 5 del presente avviso, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

a) essere in possesso dei requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti, ovvero non essere nelle condizioni che possano determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun partner anche nel caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva. Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione al procedimento, in conformità agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei delitti:

- di cui agli articoli 416 e 416 bis del c.p.;
- di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché di cui all'articolo 2635 del codice civile;
- di cui agli articoli 648 bis, 648 ter e 648 ter.1 del codice penale o per false comunicazioni sociali, frode, delitti commessi con finalità di terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile e ogni altro delitto da cui derivi l'incapacità di contrattare con le PP.AA.;
- di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011 "Codice leggi antimafia";
- per gravi infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, come indicati dalla direttiva 2014/24/UE;
- di cui all'art. 98 del d.lgs. 36/2023 codice dei contratti pubblici per illeciti professionali gravi;
- per gravi violazioni relative al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali.

Requisiti di idoneità tecnico-professionale

a) aver realizzato negli ultimi tre anni, anche con interruzioni, attività e gli interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale

rappresentante dell'Ente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Art. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo.aulss9@pecveneto.it, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [Allegato n. 1] entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata – a pena di esclusione – la propria Proposta Progettuale (PP), avendo a riferimento la descrizione degli interventi e delle attività di cui all'art. 3 del presente avviso.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata la scelta di partecipazione.

Progetto n. 1

Progetto n. 2

Ciascun ETS potrà partecipare per entrambi i progetti sopra descritti.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art.

10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La proposta progettuale (PP) dovrà essere predisposta seguendo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 8.

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 7.

ART. 8 VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Esaurita la fase di verifica formale, la Commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione procedente, provvederà alla valutazione comparativa delle proposte progettuali, sulla base dei criteri di valutazione oggettiva di cui all'art. 9 del presente avviso.

La Commissione, composta di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 punti.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo

- 0.8 buono

- 0.6 sufficiente

- 0.4 appena accettabile

- 0.2 molto carente

- 0.0 non rispondente o non valutabile

Saranno considerate idonee le prima quattro progettualità presentate da ETS di ciascun progetto

Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 10 pagine –20 facciate), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
1.Caratteristiche soggetto proponente	25
Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui al l'articolo 2 dell'Avviso	25
2.Proposta progettuale	35
3.1. Proposta progettuale riferita a quanto indicato all'articolo 2 .	35
3. Risorse Umane	25
Tipologie delle risorse umane impiegate nel progetto (numero, profili professionali, Curricula)	15
Numero volontari impiegati	10
4. Lavoro di rete	10
Strategie e modalità con le quali si intendono collegare i servizi sociali, sanitari, le associazione del territorio, le Amministrazioni comunali, ecc.	10
5.Risorse di cofinanziamento	5
Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale	5

Art. 10 CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Ai fini dell'attivazione del rapporto di collaborazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria e selezionate le PP degli ETS collocati nei primi 4 posti della graduatoria per ciascun progetto.

Art. 11 CONVENZIONE

Gli ETS selezionati quali attuatori degli interventi e delle attività sottoscriveranno apposita Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, regolante i reciproci rapporti fra le Parti, con particolare riguardo ai costi rimborsabili, alle modalità di rendicontazione e all'attività di controllo e monitoraggio.

Art. 12 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 13 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è il Dott. .Paolo Giavoni, Coordinatore del Distretto 4.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 15 NORME DI INVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 15 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Paolo Giavoni)

per informazioni e/o chiarimenti:

Dott.ssa Nicoletta Chiavegato

mail: nicoletta.chiavegato@aulss9.veneto.it

tel. 334 6095236

MODULO DI DOMANDA

Al Direttore Generale
 Azienda ULSS n. 9 Scaligera
 Via Valverde, 42
 37122 VERONA
 Inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo
protocollo.aulss9@pecveneto.it

Oggetto: Avviso pubblico del di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. per l'individuazione di Organizzazioni di volontariato e/o Associazioni di Promozione Sociale operanti in rete interessate alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n.117/2017 con riconoscimento di un rimborso per la realizzazione di interventi di promozione dell'affido familiare come cultura di solidarietà e accoglienza nei Distretti 3 e 4.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante di, in relazione all'Avviso pubblicato dall'Azienda ULSS n. 9 Scaligera in data, con la presente domanda intende partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. Art 46 e 47, consapevole delle responsabilità derivanti dall'aver reso dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1) i dati identificativi dell'ente capofila di rete da me rappresentato:

a) denominazione:

b) natura giuridica:

APS

ODV;

c) sede legale e riferimenti: Via/Piazza, n., CAP Città

Indirizzo PEC@.....;

d) P. IVA, C.F.;

e) attività principale (come da Statuto):

f) attività secondarie:

g) recapiti telefonici: tel; cell

2) di essere in possesso – ai fini della partecipazione alla procedura ad

2) di essere in possesso – ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica – dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico:

- requisiti di ordine generale:

di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei delitti di seguito indicati:

di cui agli articoli 416, 416 bis del codice penale;

di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché di cui all'articolo 2635 del codice civile;

di cui agli articoli 648 bis, 648 ter e 648 ter.1 del codice penale o per false comunicazioni sociali, frode, per delitti commessi con finalità di terrorismo, per riciclaggio, per sfruttamento del

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato

- lavoro minorile e per ogni altro delitto da cui derivi l'incapacità di contrattare con le PP.AA;
- di cui a ll'art. 67 del d.lgs 159/2011 "Codice leggi antimafia";
 - per gravi infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, come indicati dalla direttiva 2014/24/UE;
 - di cui all'art. 98 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", per gli illeciti professionali gravi ivi previsti;
 - per gravi violazioni relative al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali.

- requisiti di idoneità specifica:

- a) di essere iscritto al numero _____ del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- b) di prevedere tra le finalità dell'Ente capofila e dei soggetti della rete attività solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017;
- c) di presentare l'allegata proposta progettuale
- d) di avere un'esperienza, come rete, di almeno tre anni (36 mesi), alla data di presentazione della domanda, nell'ambito del trasporto sociale;
- e) di applicare, nei confronti del personale volontario, le norme contenute nel D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore";
- f) di osservare, nei confronti dell'eventuale personale dipendente preposto all'attività di cui al presente avviso, tutte le disposizioni di legge relativamente agli aspetti assicurativi, previdenziali, fiscali e retributivi previsti in materia di diritto del lavoro;

3) di conoscere ed accettare, senza riserva alcuna, l'Avviso indicato in oggetto pubblicato sul sito dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera ed i relativi allegati;

4) che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;

5) di impegnarsi a comunicare al Responsabile del procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;

6) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella presente domanda;

7) di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione alla procedura, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;

8) di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;

9) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della presente procedura; A tal fine allega:

- qualora l'istanza non sia sottoscritta digitalmente, documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante, sottoscritto;
- copia dello Statuto e degli altri eventuali atti associativi rilevanti;
- proposta progettuale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

Luogo, data

nome cognome del legale rappresentante



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. DEL

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione.

In data odierna copia della presente deliberazione viene:

- Pubblicata per 15 giorni consecutivi nell'Albo on line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 1 – della L. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..
- Trasmessa al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14.09.1994, n. 56.

Verona, lì

Il Direttore
UOC Affari Generali
Dott. Maria Leoni

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:

UOC Direzione Amministrativa Territoriale
UOS Attività Amministrativa Socio Sanitaria
UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consulteri - Distretto 4
UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consulteri - Distretto 3

TRASMESSA PER CONOSCENZA A:

Direttore Generale
Direttore Sanitario
Direttore Amministrativo
Direttore dei Servizi Socio Sanitari
Direttore della Funzione Territoriale